

02.11.2004

GRI. Galvanoplastiche Ramature Imoladi **Marco Pedone**

ABBONATI ALL'UNITÀ

**UN LIBRO AL GIORNO...**

Parlare di libri, ma soprattutto leggerli. Questa è l'iniziativa dell'Unità on line che presenta l'incipit di un libro, di narrativa italiana e internazionale, scelto tra le novità librarie del panorama editoriale.

Il giorno che Tore, il postino le consegnò una busta di banconote più gonfia delle precedenti, Linda non si fece molte domande. Sistemò i soldi nell'armadio tra la biancheria e il fucile di Pippi e alle undici in punto era seduta sulla poltrona di bambù, in giardino, con le stecche di marlboro in grembo.

Linda e Pippi chiamavano giardino quello che in realtà era poco più di un orto col pollaio. Vi si accedeva solo dall'esterno, da una porticina giusto a fianco della soglia di casa. Pippi diceva che era l'ufficio personale di Linda, non tanto per il contrabbando che lei aveva voluto sempre per sé, quanto perché a Linda piaceva scorticare i fumatori maschi del paese, fargli sentire addosso la puzza delle mogli quando venivano nel giardino a rifornirsi di bionde. Per prima cosa, quella mattina Linda era andata a controllare la nidiata del corvo. Quando aveva sollevato il coperchio

dello scarfaliettu, uno scaldaletto a brace che non serviva più da che Pippi aveva comprato la stufa, i becchi microscopici dei piccoli s'erano messi a strepitare andando su e giù come i pistoncini della tromba di Rafele. Linda teneva coperto il nido, la notte, perché una volta aveva sentito il lamento della cuccuacia. Non aveva pensato alle disgrazie, né le erano venute in mente filastrocche discongiurate. Non ne sapeva neanche una. S'era solo ricordata che le civette sono animali vigliacchi che amazzano i cuccioli ma anche abbastanza stupidi da fuggire davanti alla propria immagine riflessa. Così aveva lucidato col Sidol il coperchio dello scarfaliettu e la civetta non era più tornata...

Scheda libro

ordinabile presso

Internet Bookshop Italia

Marco Pedone

GRI. Galvanoplastiche Ramature Imola

Fernandel, 122 pagine, 12 euro

Meridione d'Italia, anni Sessanta: la storia dell'emigrazione del contadino-filosofo Pippi nel racconto di Mimmo Abatangelo, impresario di pompe funebri. Sullo sfondo la Svezia, dove Pippi lavora in una fabbrica di frigoriferi, e il paese del sud - dove Linda è rimasta a vendere sigarette di contrabbando - con le sue chiacchiere e i suoi personaggi talmente felliniani da risultare archetipici. Una storia d'avvicinamento alla propria terra d'origine, dalla quale affiorano le tracce di un lontano delitto che si mescola all'odore del pane, all'amore per Linda, al sapore delle Nazionali senza filtro. Una corallità di voci e personaggi poetici, comici e malinconici: Pippi, Linda, Sarino Manimuzzi, il signor Sepp: figure al tempo stesso mitiche e realistiche.

L'iniziativa

Questa rubrica

Scaffali

Daniele Luttazzi
Adenoidi**Mario Lancisi**
Alex Zanotelli. Sfida alla globalizzazione**Ruth Rendell**
La bottega dei delitti**Davide Longo**
Il mangiatore di pietre**Lillian Ross**
Picture

Manda una mail

unlibroalgiorno@unita.it